



COMUNE DI MODENA

N. 2/2026 Registro Interrogazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 09/02/2026

L'anno duemilaventisei in Modena il giorno nove del mese di febbraio (09/02/2026) alle ore 15:49, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	NO
ABRATE MARTINO		SI	GUALDI MATTIA	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARANI PAOLO		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARBARI LUCA		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	NEGRINI LUCA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	POGGI FABIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	PULITANO FERDINANDO	SI
CONNOLA LUCIA		SI	ROSSINI ELISA	SI
DE LILLO ANNA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	NO
DONDI DANIELA		NO		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	NO
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione la seguente

INTERROGAZIONE n. 2

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NEGRINI (FDI) AVENTE
OGGETTO: BANDIERE ISSATE ALL'EX CASA DI LAVORO SALICETA SAN
GIULIANO**

Relatore: Ass. CAMPOROTA ALESSANDRA

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Negrini per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 472151 allegata al presente atto.

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Ricordo che l'interrogazione è del 24 novembre, l'interrogazione ha ad oggetto "Bandiere issate all'ex casa di lavoro Saliceta San Giuliano".

Premesso che

l'ex casa di lavoro Saliceta San Giuliano risulta essere inagibile dal 2012 a seguito del terremoto che ne dichiarò l'inagibilità;

nonostante vi sia di fatto obbligo di non accedere alla struttura sono molteplici gli episodi che hanno visto numerose intrusioni all'interno della struttura di proprietà del demanio.

Rilevato che

nel 2022 si è registrato un rinvenimento di un cadavere appartenente a un senzatetto deceduto a seguito di un malore all'interno della struttura;

tale episodio ha reso necessario l'intervento del Comune insieme alla proprietà volto a verificare la presenza di sbandati all'interno della struttura e successivamente sigillare il perimetro così da rendere inaccessibile l'edificio;

tale intervento però non risulta essere stato efficace date le continue e recenti intrusioni avvenute da più accessi;

i residenti della zona hanno più volte segnalato la presenza di soggetti che si arrampicavano sul tetto della struttura;

da quasi un anno è ben visibile sul tetto dello stabile una bandiera rossa che porta lo stemma del partito comunista, per buona gioia della maggioranza, e una issata sulla parete laterale che dà su via Panni dello Stato di Palestina;

nonostante molteplici sollecitazioni da parte degli stessi residenti ad oggi risultano essere ben visibili entrambe le bandiere.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se l'amministrazione fosse al corrente della situazione sopra descritta;

per quale motivazione non si è ancora proceduto a rimuovere entrambe le bandiere;

se si è interloquito con la proprietà per garantire la messa in sicurezza degli ingressi e rendere inaccessibile lo stabile;

come si intende procedere per rimuovere le bandiere e in che tempistiche;

se risultano essere stati effettuati interventi volti a verificare la presenza di soggetti all'interno dell'ex carcere, se si quanti e che risultato hanno prodotto. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Consigliere. La parola all'assessora Camporota per la risposta".

L'assessora CAMPOROTA: "Buonasera a tutte e a tutti. L'immobile a cui fa riferimento il Consigliere fa parte di una serie di stabili in disuso che la Polizia Locale monitora stabilmente adottando i provvedimenti di competenza come previsto dal Regolamento di Polizia Urbana. Periodicamente, quindi, vengono effettuati controlli per accertarsi che vari accessi siano regolarmente chiusi.

Durante uno degli ultimi controlli, in effetti, il cancello di via Panni risultava aperto e informato il Demanio, il responsabile provvedeva in tempi brevissimi al ripristino della chiusura.

Prima di chiudere, però i tecnici del Demanio effettuavano una ricognizione dello stabile, unitamente a personale della Polizia Locale, senza riscontrare alcuna presenza. Il monitoraggio è costante.

In merito alle bandiere issate sul tetto dell'immobile, confermo quanto segnalato dal Consigliere già a mezzo stampa nella scorsa estate, quindi, prima dell'interrogazione di cui si discute oggi e comunico al Consigliere che a nostra volta abbiamo provveduto a segnalare alla proprietà, l'Agenzia del Demanio, la necessità di rimuoverle, in quanto creano allarme sociali e insicurezza urbana. Adesso, a prescindere dal tipo di bandiera, proprio perché testano il sospetto che all'interno vi siano soggetti non autorizzati.

Di tale richiesta abbiamo informato anche la locale Questura anche nel corso di un paio di Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, ricevendo proprio la notizia nei giorni scorsi che l'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'immobile, dovrebbe provvedere a breve".

Il PRESIDENTE: "Grazie Assessora. Non vedo richieste di intervento. La parola all'interrogante per la replica".

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Ringrazio l'assessora Camporota per la risposta, che non ci soddisfa perché la questione è in piedi ormai da più di un anno e da più di un anno c'è un'evidente situazione di irregolarità, di illegalità.

Ci domandiamo, e lo facciamo anche come sfida, quanto starebbe su un tetto una bandiera di un altro Partito? Penso sì o no due o tre giorni, non di più, il tempo di vederla e poi chiamare gli amici degli amici degli amici, ma Bandiera Rossa trionferà, può rimanere lì quanto vuole, un anno e passa.

A tal punto, Assessore, che vi dico che proprio perché non volevamo più disturbarla e proprio perché l'interrogazione è datata, ma poi avevamo chiesto il suo intervento anche tramite mezzo stampa, come lei ha detto correttamente, ci siamo occupati di informare direttamente, tramite una segnalazione ufficiale, sia la Prefettura sia il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri sia il Comando della Polizia Locale e sia la Questura.

Non è la questione del fatto che la bandiera comunista è un problema, pur ricordando evidentemente dei fatti drammatici che sono stati ricordati anche all'inaugurazione della mostra che è stata inaugurata all'interno di questo palazzo comunale, di quanto la storia ha condannato determinati crimini portati avanti dal comunismo e diciamo che in democrazia, e soprattutto su un palazzo di quel tipo, un edificio di quel tipo, pensare che possa sventolare tranquillamente la bandiera con la falce e il martello, accompagnata da quella della Palestina, ma anche fosse la bandiera di qualsiasi altra tipologia di partito, associazione, varia ed eventuale, perché di fatto evidenziano che c'è stata un'intrusione irregolare all'interno dell'edificio. Stento a credere che ci fosse tutta questa attenzione per comprendere come fare, perché se è evidente, questo lo credo perché l'ho verificato, che ci siano stati dei controlli più e più volte proprio su quell'edificio, proprio a verificare che non ci fossero le intrusioni, mi sono recato non più tardi di una settimana fa per vedere che magari qualcuno mi stupisse del fatto che fosse venuta giù la bandiera e invece no, perché tra l'altro è una bandiera anche molto resistente. Piove, c'è vento, ma non viene giù e allora la tiriamo giù noi perché in un paese normale, in una città normale non può sventolare una bandiera con la falce e il martello su un edificio da un anno e nessuno fa niente, perché è qualcosa di vergognoso e soprattutto perché è qualcosa di irregolare.

Dato che ho ricevuto le risposte prima della sua e mi è stato detto, noi comunque continueremo a monitorare ormai il grande caso della Bandiera Rossa a Modena, per far sì che si possa decidere finalmente che in una città normale, al netto di quello che pensa qualcuno, non è minimamente consentito che vengano issate in maniera illegale delle bandiere di qualsiasi tipo di partito, men che meno di quelle che ricordano pagine drammatiche della storia, da tutte e due le fazioni, perché se ci fosse una bandiera di un altro tipo vi garantisco che sarei qua a fare la stessa interrogazione, ma non ce ne sarebbe stato bisogno, perché in un minuto le andavano a tirar giù, anche lanciandosi, anche con i droni, pur di tirarla giù.

Siamo arrivati alla follia, e questo lo dico perché c'è da scherzare, ma non c'è da ridere, nel senso che dopo un anno e mezzo, Assessore, la ringrazio per avermi risposto tardivamente, ma dopo un anno e mezzo è vergognoso che sia ancora lì. Mi domando e dico, ve lo anticipo, così vi anticipo la mia futura interrogazione, quando succederà che la bandiera verrà tirata giù, poi se qualcuno la vuole la doniamo, la mettiamo da qualche parte in ricordo di questa straordinaria attività politica, quando verrà giù vi segnalo che se non sono ben chiusi gli edifici, parlatene giustamente col proprietario, col Demanio, dopo 0,7 secondi, ne verrà messa un'altra e lo dico prima, a quel punto faremo formale interrogazione, formale richiesta, perché deve essere chiaro un concetto: non si può avere il timore, e spero che non sia così perché sennò sarebbe ancora più grave, di non tirare giù una bandiera nella preoccupazione che inizi un braccio di ferro, magari con qualche drogatello dei Centri sociali, lo dico come la penso, volto a issare una nuova bandiera con la falce e il martello o di quella che riguarda la Palestina, ve lo dico prima. Ve lo dico prima, gioco a fare l'indovino, sono convinto che non appena la tiriamo giù e auspicio, sarò presente, chiedo che venga fatta formale comunicazione, perché voglio esserci quando arriviamo a tirare giù la bandiera, sono convinto che se non stiamo attenti, dopo due o tre giorni ne viene fuori un'altra.

Invito l'Assessore alla Sicurezza ad avere un'attenzione costante, soprattutto su quegli edifici abbandonati – intanto è stato trovato anche un cadavere all'interno – che non possono minimamente essere violati, ma soprattutto che non possono arrivare a far sì che ci sia un teatrino ridicolo come questo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Il Sindaco mi ha chiesto di intervenire. Non è da Regolamento, se c'è qualcuno che non è d'accordo non lo faccio intervenire, perché a tenor di Regolamento non potrebbe, altrimenti, può intervenire.

Intanto che ci pensate, una precisazione all'interrogante: la risposta dell'Assessora era pronta da qualche settimana, forse l'avevo anche comunicato, poi non ci sono state le condizioni dei Consigli per calendarizzarla. Lo dico perché succede spesso che vanno oltre i 30 giorni, ma in questo caso, almeno in termini di risposta, l'Assessora era praticamente pronta in termini di Regolamento.

Non ci sono questioni, il Sindaco può intervenire. Sindaco, prego".

Il sindaco MEZZETTI: "Spesso partecipo alle riunioni di COSP, insieme all'assessora Camporota, o partecipo anche direttamente, e questo tema è stato affrontato – lo dico per completezza di informazione, potevo dirtelo anche da solo, ma lo dico a tutti i Consiglieri – più di una volta.

Consigliere Negrini, lei ha mandato comunicazione a Questura, vi consiglio di mandarla anche ai Vigili del Fuoco, perché com'è stato detto bene dall'Assessore, il bene è del Demanio, l'abbiamo messo in sicurezza con la Polizia Locale, pur non avendo la competenza, l'abbiamo fatto, tanto è vero che un paio di settimane fa sono stati colti due che cercavano, con arnesi, di rientrare dentro, abbiamo segnalato più volte il tema della bandiera. La risposta che c'è stata data in sede di COSP, dai Vigili del Fuoco, è che per raggiungere il posto della bandiera, soprattutto la famigerata bandiera non del Partito Comunista, perché quella del Partito Comunista era diversa, la conosco, è una bandiera con la falce e martello che richiama il comunismo, ma non era del Partito Comunista. So che non hai dimestichezza, io ho maggiore dimestichezza. È posizionata in un posto in cui hanno bisogno di una scala particolare, speciale, per cui quest'intervento pare che costerebbe qualche migliaia di euro, quindi, non muovono la cosa.

Il tema è stato posto dal Prefetto, è stato posto in sede di COSP, almeno due volte, se non tre, e questa risposta, francamente, di fronte ai Vigili del Fuoco che dicono che è in un luogo impervio, in cui è pericoloso intervenire, non vado a esporre in un bene che non è del Comune, non vado a esporre e prendermi la responsabilità di chiedere a un agente locale di salire lì, visto che i Vigili del Fuoco dicono che non è in sicurezza.

Solo questo, così c'è completezza di informazioni tra noi".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 472151/2025 DEL 24/11/2025

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/10

**OGGETTO: NEGRINI - INTERROGAZIONE BANDIERE ISSATE ALL'EX CASA DI LAVORO
SALICETA S. GIULIANO**

Allegati:

- NEGRINI - IT Bandiere ex casa di lavoro Saliceta S. Giuliano.pdf
5E3220E432F71AEF46A583CAD64CC6EBAFE304A42BFD7A55FF311473DA030E68F2EC7622E4D7CD
B06F8356F36C08FA25BFA53FBAA99A23513F5E9437AACABEC1



Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

PROTOCOLLO GENERALE n°

Modena, 24 Novembre 2025

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

OGGETTO: BANDIERE ISSATE ALL'EX CASA DI LAVORO SALICETA SAN GIULIANO

premesso che

- L'ex casa di lavoro Saliceta San Giuliano risulta essere inagibile dal 2012 a seguito del terremoto che ne dichiarò l'inagibilità.
- Nonostante vi sia di fatto obbligo di non accedere alla struttura sono molteplici gli episodi che hanno visto numerose intrusioni all'interno della struttura di proprietà del demanio.

rilevato che

- Nel 2022 si è registrato un rinvenimento di un cadavere appartenente a un senzatetto deceduto a seguito di un malore all'interno della struttura.
- Tale episodio ha reso necessario l'intervento del Comune insieme alla proprietà volto a verificare la presenza di sbandati all'interno della struttura e successivamente sigillare il perimetro così da rendere inaccessibile l'edificio.
- Tale intervento però non risulta essere stato efficace date le continue e recenti intrusioni avvenute da più accessi.
- All'interno della struttura è tangibile e ben visibile come vi siano soggetti che entrano ed escono senza grosse difficoltà.
- I residenti della zona hanno più volte segnalato la presenza di soggetti che si arrampicavano sul tetto della struttura.
- Da quasi un anno è ben visibile sul tetto dello stabile una bandiera rossa che porta lo stemma del partito comunista e una issata sulla parete laterale che da su via Panni dello stato di Palestina.
- Nonostante molteplici sollecitazioni da parte degli stessi residenti ad oggi risultano essere ben visibili entrambe le bandiere.

tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere

- Se l'amministrazione fosse al corrente della situazione sopra descritta.
- Per quale motivazione non si è ancora proceduto a rimuovere entrambe le bandiere.

- Se si è interloquito con la proprietà per garantire la messa in sicurezza degli ingressi e rendere inaccessibile lo stabile.
- Come si intende procedere per rimuovere le bandiere e in che tempistiche.
- Se risultano essere stati effettuati interventi volti a verificare la presenza di soggetti all'interno dell'ex carcere, se si quanti e che risultato hanno prodotto.

Il Capogruppo firmatario

Luca Negrini



SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA